



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI  
Ufficio 8 DGSAF  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

0018475-01/08/2016-DGSAF-DGSAF-P

Trasmissione elettronica  
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Allegati: 1

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  
Direzione Centrale antifrode e controlli  
[dogane@pce.agenziadogane.it](mailto:dogane@pce.agenziadogane.it)  
[dogane.antifrodecontrolli@agenziadogane.it](mailto:dogane.antifrodecontrolli@agenziadogane.it)

UVAC e UVAC – PIF

Ministero dell'Interno  
Dipartimento di Pubblica Sicurezza  
Servizio Polizia stradale  
[dipps.serv.stradale@pecps.interno.it](mailto:dipps.serv.stradale@pecps.interno.it)  
[polstrada.servizio@interno.it](mailto:polstrada.servizio@interno.it)

Regioni e P.A. Assessorati alla Sanità Servizi Veterinari

Assoporti - Associazione dei Porti Italiani  
[info@assoporti.it](mailto:info@assoporti.it)

Associazioni di categoria allevatori

Associazioni di categoria dei trasportatori  
[confetra@confetra.it](mailto:confetra@confetra.it)  
[segreteria@fedit.it](mailto:segreteria@fedit.it)  
[info@assotrasporti.eu](mailto:info@assotrasporti.eu)

e, p.c. Ufficio 3 DGSAF

OGGETTO: Lumpy Skin Disease (Dermatite nodulare contagiosa dei bovini). Misure per prevenire l'introduzione del virus nel territorio nazionale.

In relazione alla possibile diffusione della malattia in oggetto, si ravvisa la necessità di implementare controlli rafforzati per contrastare il possibile rischio di introduzione nel territorio nazionale della malattia.

La Lumpy Skin Disease (LSD) è una malattia endemica in molti Paesi africani e asiatici, che sta rapidamente interessando tutto il Medio Oriente, compresa la Turchia. Nel corso degli ultimi mesi si è ulteriormente diffusa in diversi Paesi del continente europeo in seguito alla sua prima comparsa in Grecia nell'agosto del 2015. Ad oggi, infatti, è stata confermata in Bulgaria, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia (FYROM), Serbia, Kosovo, Albania e Montenegro.

Si tratta di una malattia virale (genere Capripoxvirus, famiglia Poxviridae) dei bovini, non trasmissibile all'uomo, caratterizzata da lesioni cutanee e responsabile di perdite

economiche gravi negli allevamenti colpiti in conseguenza della diminuzione della produzione di latte, aborti e disturbi della fertilità.

Il virus è trasmesso da vettori (zanzare, mosche e zecche), ma può verificarsi anche la trasmissione diretta tra animali o attraverso materiale contaminato e si diffonde nelle zone libere in seguito alle movimentazioni di animali infetti e di vettori.

La Commissione Europea, pertanto, ha stabilito, con specifiche Decisioni che riguardano la Bulgaria e la Grecia, una serie di misure al fine di evitare il diffondersi della malattia.

La misura principale riguarda il divieto di spedizione dai citati Paesi di bovini, bufali, e ruminanti selvatici in cattività nonché di sperma, ovuli ed embrioni di queste specie.

Dai Paesi terzi interessati dalla malattia, l'esportazione nell'Unione Europea di animali appartenenti alle specie succitate è vietata, invece, da disposizioni di sanità animale e pubblica di carattere generale.

Pertanto, vettori e materiali infetti, che potrebbero essere veicolati tramite mezzi di trasporto di animali che rientrano vuoti dopo lo scarico, rappresentano un importante rischio di diffusione della malattia.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia e disinfezione di detti mezzi di trasporto provenienti dai Paesi dell'UE a rischio, le specifiche decisioni della Commissione europea prescrivono che sia effettuata a cura dell'Autorità competente la verifica delle attestazioni di avvenuta disinsettazione/disinfezione dei veicoli provenienti dalle zone infette.

L'Italia tuttavia, è interessata da intensi traffici da e verso tutti i Paesi citati in premessa e, pertanto, i veicoli vuoti che hanno trasportato animali vivi e/o mangimi e che rientrano in Italia o vi transitano, in provenienza da tali aree, potrebbero rappresentare un non trascurabile rischio di introduzione della malattia.

Si ricorda, in proposito, che il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con DPR 320/1954, prescrive che tutti gli autoveicoli che hanno trasportato animali, **da qualunque provenienza**, devono essere puliti, lavati e disinfettati, comprovando l'avvenuto trattamento.

Premesso quanto sopra, gli Uffici Veterinari periferici del Ministero e gli Uffici delle Dogane, nell'ambito delle attività ordinarie di controllo, dovranno rafforzare le verifiche presso tutti i punti di entrata nel territorio nazionale allo scopo di accertare l'avvenuta disinsettazione, pulizia e disinfezione dei mezzi di trasporto vuoti. A tal fine, per semplificare ed armonizzare l'adempimento, è stato predisposto l'allegato modello di autodichiarazione che dovrà essere compilato e sottoscritto dal trasportatore ed esibito dall'operatore responsabile o dal conducente al momento del controllo.

In assenza di detta autodichiarazione, o attestazione di contenuto equivalente, dovrà essere richiesto l'intervento dell'Autorità sanitaria per l'applicazione delle misure previste dalla vigente normativa.

Si invita alla massima diffusione della presente nonché alla tempestiva segnalazione di eventuali criticità e si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

\*F.to Silvio Borrello

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Direttore dell'Ufficio 8  
Dr Gabriele De Santis  
Tel 06 59948836 e- mail: [g.desantis@sanita.it](mailto:g.desantis@sanita.it)  
Pec: [dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it)